

Ex-sindacalisti dello Snals a processo per truffa allo Stato

Secondo l'accusa negli ultimi anni di lavoro si aumentarono lo stipendio per una pensione più alta. La parola al consulente della difesa su contributo per "distacco sindacale"

■ CUNEO

(b.m.) - «Quei soldi c'erano, ed erano anche annotati nei bilanci». Ha parlato per oltre un'ora davanti al giudice Massimo Scarabello il commercialista Fabrizio Baudino, consulente delle difese nel processo in cui quattro ex sindacalisti dello Snals sono imputati per truffa ai danni dello Stato. Si tratta della ex presidente provinciale dell'organizzazione Graziella Dogliani di Cuneo, Pierfrancesco Ramero, attualmente alla segreteria nazionale, di Busca, Cristina Barberis di Mondovì e Mario Cismondi, di Vottignasco. Secondo la Procura negli ultimi anni di lavoro avrebbero aumentato fittiziamente il proprio stipendio per poter beneficiare di una pensione più alta. Per

questo l'Inps si è costituito parte civile. Il nodo della questione è la voce che va sotto il nome di "contributo per distacco sindacale". Per l'accusa questi soldi non furono mai versati davvero dal sindacato che non ne aveva nemmeno la disponibilità finanziaria.

«La disponibilità di contanti del sindacato per far fronte alle spese di collaboratori in distacco retribuito era elevata - ha sostenuto Baudino -. Circa 80.000 euro per ciascun anno. Dal 2006 al 2009 vennero prelevati in contanti dal conto corrente 184 mila euro, somma di cui non si è tenuto conto nell'indagine. I bilanci hanno sempre evidenziato disponibilità liquide attive, mai debiti e questo consentiva di accantonare utile in un fondo costituito per le spese impre-

viste». «Le pensioni dei sindacalisti del pubblico impiego vengono calcolate secondo gli stessi criteri di chi non è in distacco e la legge consente che vengano fatte integrazioni in cui è la stessa organizzazione sindacale a versare i contributi "aggiuntivi"».

Il punto è che la Guardia di Finanza, durante le indagini, non trovò traccia di questi soldi nei documenti contabili. Il consulente commercialista: «I bilanci approvati dallo Snals erano capienti: l'unico significativo centro di costo del sindacato erano i collaboratori con circa 100 assemblee annuali presso le Scuole su sette sedi in vari Comuni della provincia. Ho trovato nei documenti contabili l'annotazione dei fondi necessari». La prossima udienza il 16 settembre.

